

DIALOGHI ■ «La memoria non si vede ma ci nutre» - Presto un lavoro con il fotografo Kurdika

# «Venezia, scatola di cioccolatini»

La scrittrice Bianca Tarozzi ricorda la città degli anni Sessanta: ha perso la sua aria poetica

Raccolte poetiche, libri per bambini, saggi e curatele di antologie poetiche: il mondo letterario di Bianca Tarozzi non ha confini prestabiliti.

In una recente intervista il critico Alfonso Berardinelli ha parlato di lei, insieme a Patrizia Cavalli e Patrizia Valduga, come una delle maggiori poetesse di questi anni. Cosa ne pensa di questa collocazione?

È un giudizio lusinghiero ma i giudizi positivi non sempre fanno bene a chi scrive. Tuttavia nelle tre voci che nomina Berardinelli avverte una vivacità, un premere delle cose verso una forma. Questo tentativo di incanalare le emozioni in un ritmo è quello che cerco: infatti pur amando il verso cosiddetto libero privilegio la forma metrica.

Qual è il suo rapporto con il Veneto?

Il mio rapporto con il Veneto è problematico quanto il mio rapporto con il mondo in genere. Non sono a casa mia né qui né altrove e i miei amici veneti sono quasi tutti cosmopoliti. Mi attira la loro unicità, non la loro generica provenienza. Tra gli scrittori veneti apprezzo molto Silvia Bortoli, autrice di romanzi singolari e straordinaria stilista, tra gli artisti Elisabetta di Maggio, creatrice di aeree "pareti": un magma di trine intagliate sull'intonaco o sulla carta.

Nel 2002, nella veneziana Fondazione Querini Stampalia, la mostra "Gli oggetti della memoria" proponeva immagini fotografiche di Nijole Kudirka affiancate da suoi testi poetici. Come sono nati questi testi?

I testi sono nati dalle immagini e ne dipendono. Le fotografie di Nijole Kudirka sono per me fonte di grande emozione. Gli interni venezuelani che si trovano nel libro mi

colpivano per la loro aria insieme desolata e affettuosa, vitale; per il messaggio che contenevano: perché in ogni stanza c'era un angolo, dedicato ai lari, alla memoria, un angolo ravvivato da minuscoli oggetti colorati. Vedendo quelle immagini ho pensato: è come casa mia. Le stanze nelle quali abito sono infatti stipate fino all'inverosimile di quadri e di fotografie. Il Veneziano è legato a Venezia anche nel nome e le fotografie di Nijole ne mettono in rilievo anche l'atmosfera acustica e malinconica. Una mia prossima raccolta sarà "La casa di carta", che contiene altre fotografie di interni fatte da Nijole Kudirka. Le sue immagini trasformano le cose dando loro una luminosità surreale: non riesco a stancarmene.

Tra i suoi, la cito da La

buranella, «antenati lombardi, austeri, accigliati, severi» e quelli che non perdono «una saldezza contadina, emiliana e terrena», lei è



oramai veneziana d'adozione.

Lombardi erano gli antenati di mia madre — i Carganico — che nel 1620 stavano a Varenna ma che si spostarono a Firenze alla fine dell'Ottocento. La famiglia vantava uno stemma e vari prelati ma la sua rovina economica determinò lo spostamento fiorentino. I Tarozzi — parola che significa «faticoso», «grosso, ingombrante» — sono tutti emiliani. Sono venuta a Venezia ispirata dalla mia professoressa di inglese delle superiori, Gabriella Festi, che si era laureata a Ca'

Foscari negli anni della guerra con una tesi su Keats ed era amica di Anna Banti e suo marito Longhi, di Francesco Arcangeli e di Morandi. Il suo amore per Venezia

era grandissimo: lì aveva trascorso gli anni più belli e vissuto una stagione di arte e di amicizia. Lei scrive: «Restano i fili, i fili invisibili, tanto sono sottili». Quali fili sottili la legano a diversi territori tra quelli di origine e quelli nei quali vive?

I fili sono i legami amorosi che mi uniscono al passato, al carattere integro e severo di mia madre, alla cordialità e al senso dell'umorismo di mio padre. In genere a tutto ciò che non si vede ma che permane e ci nutre.

Nelle sue opere poetiche l'oggetto del suo poetare è la visione retrospettiva di una felicità unica, vivissima nella memoria benché goduta in un passato non più recuperabile. Venezia sarà mai ambientazione, potrà mai essere scenario di una tale visione?

Venezia fa da sfondo a due mie poesie, *La buranella* e *L'ospite*, ma in *Scacco alla regina* c'è un angelo veneziano, anzi giudecchino-della Chiesa del Redentore. Ho vissuto alla Giudecca per 15 anni — un altro mondo, rispetto

all'ospite, ma in *Scacco alla regina* c'è un angelo veneziano, anzi giudecchino-della Chiesa del Redentore. Ho vissuto alla Giudecca per 15 anni — un altro mondo, rispetto

all'ospite, ma in *Scacco alla regina* c'è un angelo veneziano, anzi giudecchino-della Chiesa del Redentore. Ho vissuto alla Giudecca per 15 anni — un altro mondo, rispetto

all'ospite, ma in *Scacco alla regina* c'è un angelo veneziano, anzi giudecchino-della Chiesa del Redentore. Ho vissuto alla Giudecca per 15 anni — un altro mondo, rispetto

all'ospite, ma in *Scacco alla regina* c'è un angelo veneziano, anzi giudecchino-della Chiesa del Redentore. Ho vissuto alla Giudecca per 15 anni — un altro mondo, rispetto

all'ospite, ma in *Scacco alla regina* c'è un angelo veneziano, anzi giudecchino-della Chiesa del Redentore. Ho vissuto alla Giudecca per 15 anni — un altro mondo, rispetto

all'ospite, ma in *Scacco alla regina* c'è un angelo veneziano, anzi giudecchino-della Chiesa del Redentore. Ho vissuto alla Giudecca per 15 anni — un altro mondo, rispetto

all'ospite, ma in *Scacco alla regina* c'è un angelo veneziano, anzi giudecchino-della Chiesa del Redentore. Ho vissuto alla Giudecca per 15 anni — un altro mondo, rispetto

all'ospite, ma in *Scacco alla regina* c'è un angelo veneziano, anzi giudecchino-della Chiesa del Redentore. Ho vissuto alla Giudecca per 15 anni — un altro mondo, rispetto

## L'AGENDA

A CURA DI MARCO BEVILACQUA

Veneto

### Concerto d'organo a Treviso

SABATO 18 Casier (Tv). Parco Fondazione (padiglione Arte contemporanea): "Fun of Fun", first Universal Nexus of Fantastic United Nations, musica, arte e gastronomie dal mondo. Padova. Galleria Sottopasso della Stua (alle 18): vernice della mostra fotografica di Lisa Ferro "Memento". Fino al 23 ottobre. Info: tel. 049.8721598

DOMENICA 19 Mogliano Veneto (TV). Brolo Centro d'arte e cultura e Galleria Fotogramma: prosegue la IV edizione della collettiva "Mogliano Fotografia". Fino al 3 ottobre. Info: tel. 041.5901416, www.comune.mogliano-veneto.tv.it

MERCOLEDÌ 22 Vicenza. Galleria degli Zavatteri: prosegue la mostra fotografica di Gustavo Chemello "On/Industria". Fino al 3 ottobre. Info: tel. 0444.222114

GIOVEDÌ 23 Treviso. Palazzo Caotorta (alle 17,30): conversazione pubblica di Giorgio Trentin - presidente dell'Associazione incisori veneti - su "L'arte incisoria nel contesto delle arti figurative". Organizza la Fondazione Benetton Studi e Ricerche. Info: tel. 0422.5121, www.fbsr.it

Friuli-Venezia Giulia

### Sfilano gli abiti di Capucci

SABATO 18 Enemonzo (Ud). Mostra mercato del formaggio e della ricotta di Malga. Concorso per il miglior formaggio e ricotta di malga, chioschi, musica, folklore e convegni sull'attività dei magari. Info: Alat Carnia, tel. 800.249905, www.carnia.it

DOMENICA 19 Gorizia. Museo della moda e delle Arti applicate: prosegue la mostra "Roberto Capucci: arte e creatività oltre i confini della moda". Fino al 2 ottobre. Info: tel. 0481.547541

MERCOLEDÌ 22 Pordenone. Biblioteca Civica (alle

18,30): per la rassegna "Pordenonelegge" vernice della retrospettiva dedicata alle opere grafiche di Tarcisio Busetto

GIOVEDÌ 23 Monfalcone (Go). Galleria comunale d'arte contemporanea (alle 18,30): vernice della mostra "Orme dal moderno. La Galleria Il Bisonte e i maestri del Novecento". Fino al 31 ottobre. Info: tel. 0481.494369

VENERDÌ 24 Trieste. Civico Museo Revoltella: prosegue la personale dell'artista triestino Guido Marussig. Fino al 10 ottobre. Info: tel. 040.6754350

Trentino-Alto Adige

### Incontro con Alda Merini

SABATO 18 Rovereto (Tn). Museo d'arte moderna e contemporanea (alle 16): per il ciclo "A lezione d'arte al Mart" incontro con Annalisa Casagrande su "L'arte dialoga con lo spazio. Dall'arte Minimal alle ricerche monocromatiche degli anni '80 e '90 nella Collezione Panza di Biumo". Info: tel. 0464.454154

Sesto Val Pusteria (Bz). "Championsdays Dolomiti Bike", settimana training di mountain bike condotta dai campioni Hubert Pallhuber e Roland Stauder. Fino a sabato 25. Info: Consorzio turistico alta Pusteria, tel. 0474.913156, www.tre-cime.info

DOMENICA 19 San Candido (Bz). Piazza del Magistrato: in occasione dell'antica festa contadina dell'Heugabel mostra-mercato di prodotti gastronomici e artigianali dell'Alta Pusteria. Musica tradizionale di gruppi folcloristici. La Festa dura fino al 26 settembre. Info: tel. 0474.913156

MERCOLEDÌ 22 Rovereto (Tn). Sala conferenze del Mart (alle 18): per il ciclo "Arte e poesia" presentazione del libro "Il bosco lingua sconosciuta di Dio" e incontro con la poetessa Alda Merini e con gli artisti Lorenzo Menguzzato (Lome) e Manuel Serantes Cristal. Info: tel. 800.397760

GIOVEDÌ 23 Trento. Centro storico e Piazza Fiera: proseguono gli appuntamenti enogastronomici, folcloristici e culturali con le manifestazioni dell'Autunno Trentino. Mercatini di prodotti locali e degustazioni a tema. Info: www.autunnotentino.it

## PREMIO LETTERARIO

### Alla Fenice la finale del Campiello

Il grande giorno è finalmente arrivato. A pochi giorni dalla conclusione della Mostra del Cinema, Venezia si appresta a vivere un altro momento importante. Domani sera, nella splendida cornice della Fenice, si svolgerà la serata finale della XLII edizione del Premio Campiello-Industriali del Veneto.

Evento doppiamente atteso proprio per l'eccezionalità del "contenitore": era dal 1981 che il teatro-simbolo di Venezia non ospitava la serata finale del Campiello. Allora vinse Gesualdo Bufalino con il fortunato *Dicerie dell'autore*, uno dei libri che più hanno segnato la storia letteraria italiana degli ultimi decenni. Certamente gli

stucchi e gli sfarzosi lampadari della Fenice porteranno fortuna anche alla cinquina di autori selezionati per questa finale: Carmine Abate (*La festa del ritorno*, Mondadori), Antonia Arslan (*La masseria delle allodole*, Rizzoli), Alberto Bevilacqua (*La doppia vita di Vermeer*, Mondadori) e Paola Mastrocola (*Una barca nel bosco*, Guanda).

Com'è tradizione del Campiello, si saprà solo all'ultimo momento il risultato delle votazioni della Giuria dei 300 lettori che assegneranno al vincitore un premio da 10mila euro e la "vera da pozzo" in argento cesellato a mano, simbolo del Premio che

riproduce il tipico pozzo dei campielli veneziani. La formula (il voto via sms) garantisce una certa suspense: «Un sistema collaudato e sicuro — dice Walter Fortuna, presidente del Comitato di gestione del Premio — La segretezza del voto dei giurati permette anche agli indecisi di esprimere la propria preferenza fino all'ultimo secondo».

Nel corso della serata, cui interverranno in qualità di ospiti Lucio Dalla e Serena Autieri, sarà assegnato un riconoscimento



In gara. I cinque libri finalisti più l'Opera Prima assegnata a Valeria Parrella

alla giovane scrittrice napoletana Valeria Parrella, alla quale la Giuria dei Letterati presieduta dalla regista Lina Wertmüller ha attribuito il Premio Campiello "Opera prima" per *Mosca più balena* (Minimum Fax).

MARCO BEVILACQUA

**Villaggio Sant'Andrea**

A Caorle nasce il primo villaggio intelligente dotato di servizi tecnologici ed innovativi, integrato nell'ambiente a contatto con la natura. Bilocali, trilocali, villette.

Vivere in vacanza

Visite guidate, documentazioni ed approfondimenti possono essere richieste a:  
Turinvest spa  
via del Bersagliere, 1 33170 Pordenone 0434- 551788 fax 0434 550209  
Turinvest spa è società del Gruppo De Filippo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

**La cucina ARREDO 3: uno stile quotidiano per tutti**  
L'ambiente della casa che interpreta il gusto e la personalità di chi accoglie

Gli italiani sono da sempre un popolo legato alla propria cucina. I piatti tradizionali sono diventati una bandiera nazionale ed un segno di identificazione e familiarità ai pari della lingua e dell'arte.

La medesima attrazione e attenzione si è manifestata per l'ambiente nel quale tutti noi prepariamo e consumiamo il nostro quotidiano rinnovarsi insieme a casa. Come ogni famiglia conserva e tramanda ricette, gusti e tradizioni proprie così la cucina luogo centrale dell'abitazione, non può non ricevere e trasmettere la personalità ed il gusto di chi la sceglie per abitarla. Questo è il significato forte che ARREDO 3 ha da sempre voluto attribuire ai propri modelli e alle soluzioni di arredamento proposte. Non si tratta di riempire gli spazi vuoti ma di creare uno spazio a misura dei propri desideri e delle proprie abitudini di vita.

La modularità e flessibilità delle caratteristiche tecniche e degli elementi compositivi, la varietà delle finiture e dei materiali sono tali da permettere a ciascuno di immaginare e creare una personale dimensione di familiarità e di originalità.

Dietro a tale risultato vi sono, innanzitutto, i molti investimenti nelle linee di produzione, di montaggio e di assemblaggio, che oggi sono completamente automatizzate e dotate di macchinari evoluti e tecnologicamente avanzati. Ma soprattutto la grande passione e attenzione alle richieste del nostro cliente, perché l'impegno ed il lavoro di chi crea e produce incontri costantemente quello di chi vende e progetta le ambientazioni. La selezione dei materiali innovativi e la scelta delle componenti di elevata qualità non avvengono solo al momento della progettazione e dell'approntamento: il prodotto viene continuamente aggiornato sia per eliminarne anomalie o malfunzionamenti che per migliorarne le finiture e la funzionalità. L'attuale tendenza del mercato a richiedere costantemente nuovi modelli ha portato ARREDO 3 ad investire sempre più tempo e risorse nella progettazione e nella ricerca interna nonché nella flessibilizzazione della propria organizzazione funzionale, al fine di ridurre al minimo le distanze di tempo e di comunicazione tra le varie fasi produttive, tecniche e commerciali attraverso la gestione integrata del ciclo attivo.

Quest'anno ARREDO 3 festeggia i venti anni di attività ed è felice di condividere la soddisfazione e i meriti dei traguardi raggiunti con tutti i clienti, fornitori e collaboratori che con il loro impegno quotidiano hanno permesso e contribuiscono ancora al suo successo.

**ARREDO 3 CUCINE**

Arredo 3 s.r.l.  
Via Moglianese, 23 - 30037 Scorzè (Venezia)  
Tel. 041 5899111 Fax 041 5899130

www.arredo3.com  
e-mail: arredo3@arredo3.it